

Dal testo regolativo al testo narrativo passando per la matematica e i "fornelli"

IPSEOA "Tonino Guerra" Cervia
Dirigente reggente: Prof. Giorgio Brunet
Prof.sse Monica Faggioli e Gloria Fantini
A.s. 2017/2018 classe III B lefp

Presupposti dell'esperienza

- L'esperienza si colloca all'interno del percorso lefp che ha quale finalità primaria l'abbattimento della percentuale di abbandono scolastico al fine del raggiungimento di una qualifica professionale.
- I ragazzi che scelgono questo percorso necessitano di esperienze strettamente legate alla concretezza e per raggiungere l'astrazione hanno bisogno di seguire un percorso logico rigoroso, ben strutturato e supportato da una metodologia sia visiva che pratica.
- Pertanto il lavoro si è sviluppato a livello interdisciplinare tra le materie di italiano, matematica ed il laboratorio di cucina.

Descrizione dell'esperienza

- 1) Con il docente del laboratorio di cucina attività pratica di elaborazione e preparazione del piatto relativo alla ricetta utilizzata all'interno di compito di realtà (pratica di laboratorio).
- 2) Redazione della ricetta: analisi dei vari passaggi operativi e della giusta terminologia tecnica.
- 3) Traduzione della ricetta attraverso l'uso dei blocchi logici, producendo una sequenza di informazioni (algoritmo) deterministico e sempre ripetibile.
- 4) Lettura della stessa ricetta con il collega di italiano che ne analizza gli aspetti principali dal punto di vista semantico, lessicale, grammaticale, logico e di struttura del testo.
- 5) Elaborazione di laboratori di scrittura creativa con il docente di italiano: dal testo della ricetta alla elaborare di racconti creativi.

Aspetti positivi: replicabilità e coinvolgimento (ragazzi e docenti)

Risultati raggiunti

Competenze di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Agire in modo autonomo, partecipare e collaborare
- Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare informazioni

Competenze disciplinari:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre e analizzare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Riconoscimento dei passaggi base e della loro sequenza logica.
- Formalizzazione con metodologia a blocchi logici

Valore aggiunto

- Replicabilità: si può configurare come una micro esperienza di UDA proponibile all'interno delle classi del I ciclo (riforma professionale).
- Sostenibilità: a costo zero e rientra nei canoni della riforma dei professionali.
- Commento personale :
 - pratica
 - immediata
 - coinvolgente per tutti
 - valutazione documentabile e trasversale

La produzione finale dei nostri ragazzi: tante storie originali e creative

Mi invento un racconto partendo da una ricetta.

Una sera d'inverno, 3 sorelle prostitute decisero di farsi umbrietta in sauna prima di andare al lavoro.

Quando uscirono dalla sauna erano intorpidite e decisero subito di asciugarsi per qualche minuto.

Dopo essersi asciugate, dato che dovevano lavorare, si depilarono ed essendo già umide e calde si depilarono con più facilità.

Si misero in macchina, quando ad un certo punto, ad un incrocio pericoloso fecero un gravissimo incidente con un tir e rimasero completamente schiacciate e spapolate.

Nessuno le aiutò e rimasero lì schiacciate, con la neve che scendeva sopra di loro.

Il giorno dopo il camion del sale passò, vide questi corpi schiacciati con della neve addosso e decise di chiamare i ringorzi.

La polizia avvisò subito il padre Burro e la madre Moscata che corsero in ospedale, ma ormai era già tardi e, non accettando il fatto di perdere le figlie morte, si tolsero la vita per stare con loro.

Al funerale, i famigliari della famiglia si ritrovarono per gettare i corpi in un fiume di latte, come di rito famigliare.

Invenzione di un racconto da una ricetta.

La farina e la vanillina, la panna, le uova e la zucca decisero di unirsi al "pigiamo party" dell'amico burro. Durante la notte il burro decise di stendersi sul letto insieme alla pasta frolla.

Arrivò la pera e visto che era freddo decise di cambiare il coprimacchia del letto con una coperta fatta di pere a spicchi.

Gli amaretti tornarono a casa dopo una bella serata faticosa e decisero di fare uno scherzo al burro, alla pasta frolla e alla pera sbriciolandosi su di loro.

Tutti gli amici del party riempirono un letto intero tutti insieme.

Dopo vari minuti decisero di cambiare stanza andando in una più calda, alzando la temperatura fino a 165°C e ci rimasero per 30 minuti.

Dopo 30 minuti si fece l'alba e decisero di uscire di casa a rinfrescarsi.

Era tempo di uscire per andare al mercato e tutti si truccarono con gelatina di albi cocus e uscirono.